



# Dal film di Ozpetek “Magnifica presenza” alla Pergola

di **Gabriele Rizza**

**Firenze** Al cinema, uscito in questi giorni, il nuovo film di Ferzan Ozpetek, si chiama “Diamanti”. Una storia di donne, un microcosmo femminile popolato da figure coraggiose e determinate che vuole essere un omaggio a tre icone del nostro cinema recente: Mariangela Meclaro, Virna Lisi e Monica Vitti. Ferzan Ozpetek è regista sensibile, attento ai moti dell’anima, alle imperfezioni sentimentali, alle passioni sfumate nel disincanto che popolano le nostre vite.

Ne sono testimoni i suoi film (“Diamanti” è il 15esimo) ma questo “termometro” trova una temperatura ancora più sintomatica quando dallo schermo si trasferisce sul palcoscenico. Succede per gli adattamenti, sempre diretti da Ozpetek, di “Minc vaganti” e “Magnifica presenza”, entrambi approdati a teatro.

Uscito nel 2012, protago-

nisti Elio Germano, Margherita Buy, Anna Proclemer, Giuseppe Fiorello, “Magnifica presenza” da stasera al 3 gennaio torna alla Pergola forte del successo della scorsa stagione. Del cast, capitanato da Serra Yilmaz, Tosca D’Aquino, Erik Tonelli, fanno parte Toni Fornari, Luciano Scarpa, Tina Agrippino, Sara Bosi, Fabio Zarrella, mentre le scene sono firmate da Luigi Ferrigno, i costumi da Monica Gactani, le luci da Pasquale Mari. Una compagnia di attori, un clima sospeso, frastuono e realtà, illusione e verità, allucinazioni e fascinazioni, amore e cinismo, mistero e rivelazioni, calati nel fascino discreto dell’incantesimo che attraversa la finzione, teatrale o cinematografica che sia. Al centro di questo imprevedibile distacco esistenziale, troviamo Pietro, un giovane che da Catania si trasferisce a Roma con l’ambizione di diventare attore. Timido e solitario affitta un



Una scena di “Magnifica presenza”

Del cast, capitanato da Serra Yilmaz, Tosca D’Aquino, Erik Tonelli, fanno parte Toni Fornari e Luciano Scarpa

vecchio appartamento, che si scopre animato da strane creature, fantasmi, oniriche, “magnifiche” presenze, separati dalla vita reale ma forse neanche tanto, che solo lui riesce a vedere. Sono i “resiti” di una compagnia teatrale del tempo di guerra, morti in circostanze drammatiche, che però rifiutano di considerarsi tali. Sarà proprio Pie-

tro a tenerli in vita, cercando di capire le ragioni che trattengono nel presente questa ostinata, fantasiosa e brillante, compagine attoriale. Producono Nuovo Teatro diretto da Marco Balsamo e Teatro della Toscana. Orari spettacoli: venerdì, sabato alle 21; domenica alle 16; martedì 31 dicembre alle 20:30; giovedì alle 19. Info 055 0763333. ●

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



192199